RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1999

Signori Azionisti,

il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ha introdotto nuove norme per le Società con azioni quotate nei mercati regolamentati. Tali norme, ferme restando le non abrogate statuizioni già previste dal Legislatore in materia di diritto societario, apportano sostanziali mutamenti anche ai compiti e doveri assegnati al Collegio sindacale cui, in particolare, rimane affidata l'attività di vigilanza con poteri di ispezione e controllo sull'andamento degli affari sociali. Di contro, tutte le attività relative alle verifiche riguardanti la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nella stessa dei fatti di gestione e la corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili sono affidate alla Società di revisione che con apposite relazioni esprime un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

Arthur Andersen SpA è la società cui sono stati assegnati, con il nostro parere favorevole, i richiamati compiti.

Quale Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, abbiamo esercitato l'attività di vigilanza prescritta ed evidenziamo quanto segue:

a) abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, assicurandoci che fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea. Al riguardo delle richiamate operazioni non sono, inoltre, emersi profili di conflitti di interesse;

b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di revisione;

c) abbiamo preso atto, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema e della struttura del controllo interno che in Eni prevede la centralizzazione della funzione di internal audit per quasi tutte le società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri con i responsabili della funzione che ci hanno informato sugli esiti degli accertamenti compiuti presso la capogruppo e le sue maggiori società controllate. Il Collegio, nel condividere le finalità e le scelte organizzative compiute auspica un ulteriore rafforzamento della struttura, in considerazione dell'entità dei compiti assegnati alla stessa;

d) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;

e) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato di Gruppo e delle rispettive Relazioni sulla gestione anche tramite informazioni assunte dalla Società di revisione;

f) abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle informazioni impartite dalla capogruppo alle sue controllate affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Con riferimento a quanto ulteriormente previsto da specifiche raccomandazioni CONSOB, Vi informiamo che:

- il Consiglio di amministrazione nella Relazione sulla gestione fornisce le informazioni richieste in ordine ai rapporti intrattenuti, nello svolgimento delle attività, con imprese controllate, collegate e con le altre parti correlate;

- il Collegio sindacale ha partecipato a tutte le 14 riunioni del Consiglio di amministrazione ed effettuato 20 riunioni collegiali;

- il Collegio sindacale ha seguito con attenzione le iniziative intraprese dalla società a fronte delle problematiche dell'anno 2000 e della introduzione dell'euro. Non vi sono stati problemi operativi nel passaggio all'anno 2000, mentre per quanto concerne l'introduzione della moneta unica europea, ha preso atto che non si prevede di dover affrontare particolari problemi operativi nella reingegnerizzazione delle applicazioni informatiche;

- la Società di revisione nel corso dell'esercizio, in aggiunta ai compiti di certificazione previsti dalla normativa per le società quotate, ha avuto assegnati, con il nostro parere favorevole, gli incarichi di certificazione delle tariffe da applicare ai servizi amministrativi resi dalla Divisione alle partecipate e/o alle joint ventures estere, per un compenso di 120 milioni di lire, nonché l'incarico di revisione contabile in relazione al prospetto informativo (offering circular) per il programma di emissione di EMTN (Euro Medium Term Notes), per un compenso di 115 milioni di lire;

- la Società di revisione con la quale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, abbiamo avuto periodici incontri, ci ha informato che nel corso della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio di esercizio e consolidato nonché nelle verifiche trimestrali, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione; dalla sua relazione, rilasciata in data 17 aprile 2000, non risultano eccezioni o riserve al riguardo.

Nel corso del 1999 sono pervenute due denunce ai sensi all'art. 2408 c.c., da parte degli stessi azionisti e per gli stessi fatti che già nel 1998 erano stati sottoposti all'attenzione del Collegio. Il Collegio ha esaminato dette denunce ed ha ritenuto infondato quanto segnalato; degli esiti degli accertamenti svolti è stata data ampia informativa alla CONSOB.

In data 4 aprile 2000 è pervenuta un'ulteriore denuncia da parte di un azionista che ha censurato il comportamento del Consiglio di amministrazione tenutosi il 15 marzo 2000 sulla base del comunicato stampa che ne è seguito. Il Collegio ha esaminato la segnalazione e non ritiene fondata la censura.

Il Collegio sindacale, per quanto precede, attesta che nel corso della propria attività di vigilanza, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione e per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 10 maggio 2000

Il Collegio sindacale

Dott. Andrea Monorchio - Presidente

Dott. Luigi Biscozzi - Sindaco effettivo

Dott. Filippo Duodo - Sindaco effettivo

Prof. Riccardo Perotta - Sindaco effettivo

Prof. Mario Sica - Sindaco effettivo

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

(in €)

		31.12.1998	31.12.1999
ATTIVO:			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni:			
Immobilizzazioni immateriali:	*(nota n. 1)*		
costi di ricerca e di sviluppo			
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		24.103.801	16.169.060
concessioni, licenze, marchi e diritti simili		94.142.283	139.264.534
immobilizzazioni in corso e acconti		11.161.331	14.956.324
altre		10.091.636	15.591.509
Totale		**139.499.051**	**185.980.427**
Immobilizzazioni materiali:	*(nota n. 2)*		
terreni e fabbricati		66.484.701	60.233.189
impianti e macchinario		996.792.869	772.836.983
attrezzature industriali e commerciali		2.063.139	2.749.290
altri beni		13.752.147	11.702.691
immobilizzazioni in corso e acconti		664.146.965	659.871.665
Totale		**1.743.239.821**	**1.507.393.818**
Immobilizzazioni finanziarie:	*(nota n. 3)*		
partecipazioni in:			
- imprese controllate		*8.583.783.610*	*9.334.808.932*
- imprese collegate		*130.058.947*	*168.983.453*
- altre imprese		*3.323.724*	*3.770.976*
crediti:			
- verso imprese controllate:			
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*298.463.047*	*275.286.082*
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*21.718.442*	*19.957.991*
- verso imprese collegate:			
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*77.193*	
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*73.644*	*77.193*
- verso altri:			
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*454.170*	
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*1.123.657*	*262.491*
Totale		**9.039.076.434**	**9.863.147.118**
Totale Immobilizzazioni		**10.921.815.306**	**11.496.521.363**

(in €)

		31.12.1998	31.12.1999
Attivo circolante:			
Rimanenze:	*(nota n. 4)*		
materie prime, sussidiarie e di consumo		95.356.429	82.682.224
lavori in corso su ordinazione		997.397	2.043.660
prodotti finiti		128.876.012	108.459.536
Totale		**225.229.838**	**193.185.420**
Crediti:	*(nota n. 5)*		
verso clienti:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*147.124.959*	*80.809.383*
verso imprese controllate:			
- finanziari:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			*516.456.899*
- altri:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*482.326.632*	*570.405.317*
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*3.150*	*3.150*
verso imprese collegate:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*13.717.688*	*7.973.393*
verso controllanti:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*674.992*	*456.360*
verso altri:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*910.955.725*	*210.483.174*
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*855.383.057*	*541.656.679*
Totale		**2.410.186.203**	**1.928.244.345**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	*(nota n. 6)*		
altri titoli		154.964.442	735.658.000
Totale		**154.964.442**	**735.658.000**
Disponibilità liquide:	*(nota n. 7)*		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		660.015.368	583.310.240
danaro e valori in cassa		225.742	198.005
Totale		**660.241.110**	**583.508.245**
Totale attivo circolante		**3.450.621.593**	**3.440.596.010**
Ratei e risconti	*(nota n. 8)*	53.481.636	480.996.454
TOTALE ATTIVO		**14.425.918.535**	**15.418.113.827**

(in €)

		31.12.1998	31.12.1999
PASSIVO:			
Patrimonio netto:	*(nota n. 9)*		
Capitale		4.131.738.576	4.132.754.034
Riserva legale		223.338.519	278.246.101
Altre riserve:			
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93		*3.825.998.040*	*3.825.998.040*
- riserva disponibile		*1.461.577.812*	*1.264.525.616*
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67		*84.086.675*	*84.086.675*
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/86		*32.420.287*	*32.420.287*
- conferimenti legge 41/86		*32.436.179*	*36.081.357*
- conferimenti legge 730/83		*20.083.016*	*20.083.016*
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83		*19.181.207*	*19.181.207*
- conferimenti legge 749/85		*8.864.466*	*8.864.466*
- riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile		*384.244*	*143.472*
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93		*66.272*	*66.272*
Utile dell'esercizio		*1.098.151.644*	*2.224.268.756*
Totale		**10.938.326.937**	**11.926.719.299**
Fondi per rischi e oneri:	*(nota n. 10)*		
per imposte		35.609.628	35.609.628
altri		924.827.129	1.133.791.429
Totale		**960.436.757**	**1.169.401.057**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	*(nota n. 11)*	**41.071.939**	**50.636.453**

(in €)

		31.12.1998	31.12.1999
Debiti:	*(nota n. 12)*		
obbligazioni:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*5.034.645*	*5.277.279*
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*521.734.178*	*516.456.899*
debiti verso banche:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*196.028.525*	*85.254.887*
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*230.360.402*	*129.077.137*
debiti verso altri finanziatori:			
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*23.787.766*	*19.349.175*
acconti:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*11.676.033*	*36.940.183*
debiti verso fornitori:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*217.094.846*	*256.615.400*
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*479.171*	*45.380.672*
debiti verso imprese controllate:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*663.976.122*	*363.042.696*
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		*310.399.320*	*392.921.670*
debiti verso imprese collegate:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*18.165.147*	*34.240.526*
debiti tributari:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*193.840.701*	*288.878.852*
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*19.297.949*	*17.088.561*
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			*1.266.101*
altri debiti:			
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		*27.222.329*	*44.612.475*
Totale		**2.439.097.134**	**2.236.402.513**
Ratei e risconti	*(nota n. 13)*	46.985.768	34.954.505
TOTALE PASSIVO		**14.425.918.535**	**15.418.113.827**

(in €)

		31.12.1998	31.12.1999
GARANZIE:	*(nota n. 14)*		
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
di imprese controllate		1.317.348.393	1.235.094.220
di imprese collegate		21.495.187	-
di altri		1.209.316	1.209.316
Totale		**1.340.052.896**	**1.236.303.536**
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
di imprese controllate		302.130.599	3.693.911.966
proprio per crediti ceduti		326.944.377	371.234.235
proprio per crediti acquistati		87.468.730	87.468.736
di altri		2.414.896	2.802.013
TOTALE GARANZIE		**2.059.011.498**	**5.391.720.540**
ALTRI CONTI D'ORDINE:	*(nota n. 15)*		
Impegni:			
locazioni finanziarie		164.287.438	196.342.923
contratti derivati di copertura:			
- su interessi		*361.519.830*	*206.582.760*
- di acquisto valuta		*1.646.412*	-
- di vendita valuta		*1.646.412*	-
acquisto beni di investimento		5.164.569	-
altri impegni		219.680.107	283.457.369
Rischi:			
altri			13.867.679
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE		**753.944.768**	**700.250.731**

CONTO ECONOMICO

(in €)

		1998	1999
Valore della produzione:	*(nota n. 16)*		
ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.621.325.324	2.688.219.074
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(31.221.233)	(20.416.476)
variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(3.006.864)	1.046.263
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		129.416.981	114.295.505
altri ricavi e proventi:			
. contributi in conto esercizio		*6.682.709*	*12.239.734*
. altri		*73.052.611*	*75.179.694*
Totale		**4.796.249.528**	**2.870.563.794**
Costi della produzione:	*(nota n. 17)*		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(2.210.952.216)	(108.897.187)
per servizi		(433.843.122)	(438.658.411)
per godimento di beni di terzi		(201.587.750)	(212.481.009)
per il personale:			
- salari e stipendi		*(229.735.473)*	*(213.942.395)*
- oneri sociali		*(69.264.890)*	*(73.793.119)*
- trattamento di fine rapporto		*(15.893.882)*	*(15.948.405)*
- altri costi		*(224.010)*	*(1.105.501)*
ammortamenti e svalutazioni:			
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		*(215.649.963)*	*(169.128.103)*
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		*(873.437.283)*	*(580.856.329)*
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		*(70.766.474)*	
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		*(19.802.693)*	*(3.095.278)*
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo		(7.182.021)	(12.674.205)
altri accantonamenti		(92.684.764)	(78.880.977)
oneri diversi di gestione		(29.922.065)	(50.717.866)
Totale		**(4.470.946.606)**	**(1.960.178.785)**
Differenza tra valore e costi della produzione		**325.302.922**	**910.385.009**

(in €)

		1998	1999
Proventi e oneri finanziari:	*(nota n. 18)*		
proventi da partecipazioni:			
. da imprese controllate		*1.529.919.097*	*1.779.809.422*
. da altri		*2.432.408*	*7.716.736*
altri proventi finanziari:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
. da imprese controllate		*25.324.049*	*17.985.672*
. da imprese collegate		*10.131*	*3.798*
. da altri		*563.200*	*56.918*
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		*33.962.873*	*119.855.273*
- proventi diversi dai precedenti:			
. da imprese controllate		*34.653.515*	*36.547.009*
. da imprese collegate			*1.423*
. da controllanti		*1.172.989*	*734.288*
. da altri		*122.211.919*	*70.953.562*
interessi e altri oneri finanziari:			
. verso imprese controllate		*(345.235.364)*	*(161.274.969)*
. verso imprese collegate			*(66.098)*
. verso altri		*(151.185.495)*	*(50.603.508)*
Totale		**1.253.829.322**	**1.821.719.526**
Rettifiche di valore di attività finanziarie:	*(nota n. 19)*		
rivalutazioni:			
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		*9.812.681*	
svalutazioni:			
- di partecipazioni		*(529.472.471)*	*(772.738.283)*
Totale delle rettifiche		**(519.659.790)**	**(772.738.283)**
Proventi e oneri straordinari:	*(nota n. 20)*		
proventi		86.973.098	414.776.248
oneri		(11.245.239)	(13.048.466)
Totale delle partite straordinarie		**75.727.859**	**401.727.782**
Risultato prima delle imposte		**1.135.200.313**	**2.361.094.034**
imposte sul reddito dell'esercizio	*(nota n. 21)*	(37.048.669)	(136.825.278)
Utile dell'esercizio		**1.098.151.644**	**2.224.268.756**

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)

	1998	1999
Utile dell'esercizio	1.098	2.224
Appendice fiscale	406	237
Ammortamenti	670	509
Svalutazioni (rivalutazioni)	631	777
Variazioni fondi per rischi e oneri	160	231
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(13)	10
Minusvalenze da radiazione, eliminazione ed estinzione	4	37
Minusvalenze (plusvalenze) e perdite (recuperi) su crediti per disinvestimenti	(1)	(5)
Dividendi	(1.521)	(1.784)
Interessi attivi	(142)	(194)
Interessi passivi	118	63
Differenze di cambio non realizzate	2	(2)
Oneri (proventi) straordinari	(76)	12
Imposte sul reddito	37	137
Proventi per imposte anticipate nette		(414)
Altre rettifiche		(10)
Risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	1.373	1.808
Variazioni:		
- rimanenze	30	32
- crediti commerciali e diversi	146	331
- ratei e risconti attivi	(10)	(14)
- debiti commerciali e diversi	(191)	(139)
- ratei e risconti passivi	(2)	(10)
Flusso di cassa del risultato operativo	1.346	2.008
Dividendi incassati	1.429	1.784
Interessi incassati	131	451
Interessi pagati	(118)	(62)
Proventi (oneri) straordinari incassati (pagati)	(1)	(9)
Imposte sul reddito pagate	(54)	(19)
Imposte rimborsate e crediti di imposta ceduti		387
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	**2.733**	**4.540**

(milioni di €)

	1998	1999
Investimenti:		
- immobilizzazioni immateriali	(208)	(225)
- immobilizzazioni materiali	(421)	(384)
- partecipazioni	(341)	(1.551)
- titoli		(736)
- crediti finanziari	(471)	(516)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(41)	91
Flusso di cassa degli investimenti	(1.482)	(3.311)
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali	10	8
- partecipazioni	461	7
- titoli	217	155
- crediti finanziari	1.242	26
Flusso di cassa dei disinvestimenti	1.930	194
Flusso di cassa netto da attività di investimento	**448**	**(3.117)**
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	2	109
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(389)	(370)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(988)	(3)
Conferimenti dello Stato - Apporti di capitale	9	3
Dividendi pagati	(1.157)	(1.239)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	**(2.523)**	**(1.500)**
Flusso di cassa netto del periodo	**658**	**(77)**
Disponibilità liquide a inizio del periodo	**2**	**660**
Disponibilità liquide a fine periodo	**660**	**583**

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1999 è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (C.N.D.C.) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.). Poiché non previsti dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale, con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in euro avvalendosi della facoltà, prevista dall'art. 16 comma 3 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 "Disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale", di adottare la nuova moneta per la formazione dei documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna anche quando l'euro non è utilizzato come moneta di conto. I valori in lire sono stati convertiti in euro utilizzando il tasso irrevocabile di 1.936,27 lire per euro. Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in milioni di euro avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1 della Deliberazione Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998.

In applicazione del D.Lgs. 127/91 è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono riportati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarlo, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

I costi relativi all'attività di ricerca esplorativa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, etc.) sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio.

I costi relativi all'acquisto di concessioni minerarie sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto a partire dall'entrata in produzione del giacimento perché la loro vita utile è strettamente correlata con la disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo, i beni sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate di idrocarburi esistenti alla fine dell'esercizio incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate. Per questi beni, al fine di conseguire benefici fiscali, sono stanziati ulteriori ammortamenti, in relazione alla durata della concessione, iscritti a rettifica delle immobilizzazioni immateriali.

I costi connessi alle licenze d'uso e a migliorie non economicamente separabili su beni condotti in locazione sono ammortizzati in quote costanti nel periodo di durata delle licenze e delle locazioni, non superiore comunque a cinque anni. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento non è oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari connessi a finanziamenti di scopo relativi al periodo di realizzazione del bene.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarlo, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione l'impegno a effettuare i pagamenti dei canoni è iscritto in calce allo stato patrimoniale.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo di idrocarburi (perforazione di pozzi di sviluppo e loro completamento per la produzione, costruzione e installazione degli impianti necessari all'attività di produzione, etc.) sono ammortizzati, prevalentemente, con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente legata alla disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Le altre immobilizzazioni materiali, in conformità alla prassi diffusa in Italia, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni determinata sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle finanze.

	Percentuale annua per i beni acquistati fino al 1988	Percentuale annua per i beni acquistati dal 1989
Terreni e fabbricati	da 5 a 10	da 5 a 10
Impianti e macchinario	da 8 a 25	da 7,5 a 22,5
Altri pozzi e impianti di sfruttamento	15	da 7,5 a 15
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,5 a 35	da 7,5 a 35
Altri beni	da 12 a 20	da 12 a 25

Al fine di conseguire benefici fiscali, sono rilevati in aggiunta agli ammortamenti economico-tecnici ulteriori ammortamenti, entro i limiti delle aliquote ordinarie e anticipate previste dalla normativa fiscale. Per gli stessi motivi, i beni di valore inferiore a un milione di lire sono integralmente ammortizzati nell'esercizio. Gli ammortamenti eccedenti, con esclusione di quelli anticipati rilevati dopo l'esercizio 1998, sono iscritti a rettifica delle immobilizzazioni materiali. A partire dall'esercizio 1999 gli ammortamenti anticipati sono accantonati alla riserva di patrimonio netto "Riserva da ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" in sede di attribuzione dell'utile di esercizio da parte dell'Assemblea degli azionisti, senza transitare nel conto economico.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni sono iscritte al costo, incrementato delle rivalutazioni per conguaglio monetario derivanti dall'applicazione di leggi specifiche.

Il costo è rettificato per perdite durevoli di valore apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio conosciuto nonché dei relativi piani pluriennali, ove disponibili. Per le imprese estere il patrimonio netto è convertito al cambio di chiusura dell'esercizio. Il costo è determinato applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle partecipate è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione. Per le partecipazioni acquisite prima della pubblicazione del D.Lgs. 127/91, l'analisi dei movimenti assume come costo originario del bene il valore iscritto all'attivo patrimoniale nel bilancio di esercizio 1992.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Le configurazioni di costo adottate sono le seguenti:

- per i prodotti finiti (gas naturale, greggi e condensati) viene utilizzato il costo industriale di produzione applicando il metodo LIFO a scatti annuali;
- per le materie prime, sussidiarie e di consumo il costo è determinato con il metodo del "costo medio d'acquisto ponderato per movimento";